

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 41 del 28/06/2010

OGGETTO: ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/2005

L'anno duemiladieci, addì ventotto del mese di giugno alle ore 21, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale.

Previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	PARONI Luigi	SI		10	RIZZO Piera	SI	
2	RIVIEZZI Antonio	SI		11	PASSERINI Giuseppe		SI
3	BELLINZONA Massimo	SI		12	MOSCONI Peppino	SI	
4	BONGIORNI Ernesto	SI		13	BAGNOLI Antonio		SI
5	FUGAZZA Mario	SI		14	BRAGA Vittorio	SI	
6	VARESI Cristina	SI		15	GIORGI Giovanni	SI	
7	CHIESA Claudio	SI		16	ERCOLE Cesare		SI
8	COMASCHI Bruno	SI		17	BANCHER Patrizia		SI
9	MACCARRONE Benedetto Luigi	SI					
PRESENTI: 13				ASSENTI: 4			

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa **Elisabetta D'ARPA**.

Il Sindaco Sig. **Luigi PARONI**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

**OGGETTO: ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/2005**

**Con l'ulteriore presenza del Consigliere Comunale Prof.ssa Patrizia BANCHER. Presenti n. 14.**

Su invito del Sindaco, relaziona sull'argomento l'Assessore all'Urbanistica Sig. Antonio RIVIEZZI. "Tenuto conto dell'importanza del provvedimento e i contenuti del documento, l'Amministrazione Comunale ha intenzione dopo l'adozione, peraltro come per gli altri documenti preliminari già approvati, di presentarlo pubblicamente ai cittadini attraverso un'assemblea. Sono già stati approvati una serie di documenti preliminari, il più importante e sicuramente il Documento di Scoping, nel quale vengono fissati i criteri di carattere generale dettati dall'Amministrazione e seguiti dai tecnici per la redazione del Piano di Governo del Territorio, criteri di carattere generale che si possono brevemente riassumere; poi ovviamente i tecnici entreranno nel merito delle scelte e spiegheranno in modo più dettagliato. L'Amministrazione Comunale come primo importante criterio ha deciso di tutelare la fascia collinare; quindi, anche a seguito dei problemi che ci sono stati di carattere ambientale ed idrogeologico, ha deciso di vietare nuovi insediamenti di carattere residenziale. Sono stati inseriti due importanti progetti ambientali di ampio respiro: il primo è il Parco Sovracomunale di Recoaro, che interessa anche i Comuni di Canneto Pavese e di Stradella ed il secondo è il Corridoio Ecologico dello Scuropasso. Anche quest'ultimo è un progetto di interesse sovracomunale ed è avallato dal Parco Lombardo della Valle del Ticino. Poi ovviamente c'è l'avvio della riqualificazione dell'area ex Fibronit. Sono stati recepiti ed inseriti nel Documento di Piano la maggior parte dei Programmi Integrati di Intervento approvati nel 2006 ed in particolar modo quelli che riguardano la riqualificazione del centro storico, la riqualificazione delle periferie (apportando quei servizi nelle zone periferiche che oggi mancano), il progetto del nuovo plesso scolastico, l'individuazione di nuovi parcheggi (principalmente al servizio del centro storico e dell'area commerciale) e l'individuazione di aree a vocazione artigianale – produttiva (la più importante è quella a ridosso del casello autostradale). Questa scelta è stata compiuta per evitare che si insediassero attività di questo tipo a macchia di leopardo nella città. L'Amministrazione Comunale ha previsto che per questo tipo di insediamenti dovrà avvenire una negoziazione programmata. Quindi queste scelte importanti per la città dovranno essere concertate con l'Amministrazione Comunale. Sotto il profilo viabilistico l'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di evitare la circolazione dei mezzi pesanti nel centro abitato e ha inserito nel documento del Piano di Governo del Territorio due progetti a tale scopo: il primo è la tangenziale nord che si collegherà con la nuova tangenziale di Stradella (che è stata recepita anche dal Piano Provinciale della viabilità) e la variante per Canneto Pavese. Questi sono i principali criteri che l'Amministrazione Comunale ha dettato e che sono stati recepiti dai tecnici. Adesso lascio la parola ai tecnici incaricati che entreranno nel merito del documento di piano per poi aprire la discussione."

Interviene il Sindaco Sig. Luigi PARONI. "Ringrazio e saluto l'Ing. Augusto ALLEGRINI, progettista del Piano di Governo del Territorio ed i suoi collaboratori. Prego anche l'Ing. MALATTIA di prendere posto qui accanto a loro, in modo di poter fare dapprima una esaustiva illustrazione del piano stesso e poi essere a disposizione dei Consiglieri Comunali per eventuali approfondimenti. Offro la parola all'Ing. Augusto ALLEGRINI."

Interviene l'Urbanista Ing. Augusto ALLEGRINI. "Siamo riusciti in tempi abbastanza serrati nell'ultimo periodo a mettere in pista in modo più che completo quelli che sono gli atti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Broni. Devo ringraziare soprattutto gli uffici, in quanto

hanno collaborato in un modo molto fattivo e soprattutto molto veloce, cosa che devo dire, per esperienza personale, non e' sempre cosi' nella pubblica amministrazione. Mi sento di riassumere brevemente quello che e' stato il cronoprogramma della fase che ci ha condotto a questa seduta consiliare. Di fatto abbiamo dato avvio alla Valutazione Ambientale Strategica che non va confusa con un documento, ma una vera e propria procedura, un processo di verifica continua con quello che e' la situazione al momento zero della programmazione territoriale (che e' identificato con il Piano Regolatore vigente) e che ha seguito di fatto tutta la composizione di quello che e' il documento di piano. Potete vedere che abbiamo cominciato con l'ufficialita' dell'avvio del procedimento di questa valutazione, di questo processo di Valutazione Ambientale Strategica del piano nell'aprile del 2008; abbiamo attivato la Conferenza di valutazione nel luglio del 2008 e nel contempo sono iniziati i confronti politici e pubblici per definire le strategie in essere. Dico strategie perche', rispetto ai Piani Regolatori vigenti e alla strumentazione del passato, nuovo Piano di Governo del Territorio, perche' e' uno strumento nuovo per quelli che sono i tempi dell'urbanistica, nel senso che e' stato introdotto con una legge del 2005 dalla Regione Lombardia ed e' un documento articolato in una componente che e' strategica (quindi politica) ed una componente invece piu' conformante e quindi piu' regolamentare. Questa seconda parte di regolazione, che poi si identifica sostanzialmente con due documenti che sono il piano delle regole e il piano dei servizi ci da' le regole, ma la parte importante e' quella di evidenziare, in una parte separata e dominante l'effetto della pianificazione intesa come fase strategica. Per cui per cui appunto ci ritroviamo questi tre documenti (il documento di piano, il piano delle regole e il piano dei servizi) e vedete che abbiamo segnalato il fatto che questo documento di indirizzo e' lo strumento principe politico, mentre per gli altri due piani il piano delle regole serve sostanzialmente a fissare quella che e' la disciplina dell'uso del suolo e quindi governa di fatto le trasformazioni soprattutto sul territorio consolidato e ci da' le regole di trasformazione per quello che riguarda almeno i principi delle regole anche per la parte piu' di trasformazione ex novo ed abbiamo poi il piano dei servizi che ci consente di valutare la bonta' dei servizi agli insediamenti sia residenziali che produttivi esistenti sul territorio e bilanciati ovviamente sia con l'esistente, sia con quella che sara' l'espansione futura. Detto questo, occorre focalizzare l'aspetto politico degli obiettivi di piano. Abbiamo degli obiettivi che dividiamo in quattro momenti: obiettivi urbani, obiettivi di tutela ambientale, obiettivi di sviluppo dei servizi insediativi ed obiettivi di sviluppo per la mobilita'. Gli obiettivi urbani sono quelli vocati in sostanza alla valorizzazione e alla riqualificazione del tessuto consolidato. In parte e' evidente che il confronto e' stato fatto nel momento che si e' andati a normare un indirizzo al consolidato a quello che e' il vostro Piano Regolatore vigente. Il primo punto di approfondimento delle tematiche riguarda il ridisegno del perimetro del centro storico. Broni aveva un centro storico limitato esclusivamente alla componente medievale della perimetrazione, questa perimetrazione invece e' stata estesa al territorio che veniva comunque riconosciuto come appartenente fino al tessuto ottocentesco. E' stata compiuta una verifica puntuale sugli edifici appartenenti a questa componente del territorio e catalogando cio' che apparteneva veramente a questo tessuto ed aveva una caratteristica significativa per quanto concerneva il tessuto urbano originario e primitivo dell'urbano storico e quello che invece apparteneva a dei concetti o comunque a delle costruzioni piu' recenti dovute in sostanza alla trasformazione del territorio e dovute molto spesso a demolizioni con ricostruzioni recenti. E' evidente che per ognuna di queste cose che andiamo a citare esistono delle normative che vengono riportate nel piano delle regole, che rappresentano le istruzioni per l'uso di queste azioni di piano. Al secondo punto delle azioni e gli obiettivi urbani troviamo la revisione della normativa del centro storico. Cito l'esempio della presenza dei piani di recupero. Abbiamo in questo momento una serie di piani di recupero nel vigente P.R.G. del Comune di Broni che non riescono a decollare per questioni di proprieta', di perimetrazioni, di aspettative non perseguibili da quello che e' lo spirito di un piano di recupero che dovrebbe veder riconosciuta una pubblica utilita' ed e' difficile su comparti cosi' frazionati. Di conseguenza abbiamo pensato dove era possibile di togliere vincoli, lasciando invece una individuazione sui singoli edifici di quelli che potevano essere gli interventi ammissibili. Abbiamo ripreso al terzo

punto la presenza dei programmi integrati di intervento che l'Amministrazione Comunale, tramite un proprio documento d'inquadramento, ha inserito negli ultimi anni per ampliare la potenzialità dell'aspetto negoziato della riqualificazione, li abbiamo aumentati in termini di numero e li abbiamo diversificati, proprio per cercare di creare delle situazioni anche su misura in base alle esigenze che si vengono a creare in determinati comparti del territorio; ci sono comparti che sono dedicati al recupero, ci sono dei comparti che invece appartengono alla sfera della rimarginatura e della ricomposizione delle trame più periferiche del tessuto urbano. Quindi abbiamo una situazione abbastanza variegata. Si tratta di uno strumento abbastanza potente che se usato in modo corrente dà molto valore a quello che è l'aspetto convenzionato, cioè quello che poi riesce a far leva su di un rapporto paritetico tra l'iniziativa privata ed il componente pubblico. Si è cercato di fare una revisione ed una ricognizione di quella che è la componente della rete del commercio a livello di unità di vicinato. Abbiamo fatto nostra una parte regolamentare che apparteneva alla sfera del commercio della media struttura di vendita, di cui l'Amministrazione si era dotata l'anno scorso e come ultimo, sempre sulla valorizzazione e sulla riqualificazione del tessuto e del consolidato urbano abbiamo l'introduzione dell'opportunità di creare una società di trasformazione urbana per l'ambito ex Fibronit. Questo perché evidentemente anche se la fase è ovviamente legata a quella della componente bonifica, abbiamo questa posizione a livello localizzativo molto centrale per il Comune e di conseguenza è di primaria importanza per quanto riguarda l'aspetto delle destinazioni d'uso possibili o ammissibili in un futuro a media – lunga distanza. Sugli obiettivi urbani si innesta poi il discorso del governo delle trasformazioni. Con il governo delle trasformazioni, sono sostanzialmente quelle finalizzate alla trasformazione ex novo del territorio ed è una trasformazione che quantitativamente è sostanzialmente molto contenuta. Il primo passaggio è stato quello di valutare gli ambiti attuativi previsti dal vigente PRG e ancora non attuati. Il secondo passaggio è stato quello di definire quello che poteva essere il contenitore massimo degli ambiti di trasformazione legati ovviamente alla rimarginatura del tessuto più periferico della componente urbana, stiamo sempre parlando di una componente a prevalenza residenziale. La definizione di un ambito di espansione soggetta a piani attuativi che vedete nella parte nord occidentale di quella che è la componente urbana, questo esistono delle strade di penetrazione che però hanno assunto nel tempo la posizione di assi in cui è avvenuto uno sviluppo spontaneo dell'edificato e questo sviluppo spontaneo dell'edificato ha assunto poi una situazione di criticità nel momento in cui non aveva servizi infrastrutturali a dotazione, vale a dire fognature non adeguate, acquedotto con criticità, cioè situazioni in cui dove sarebbe stato più opportuno inserire delle situazioni più pianificate o comunque che risolvessero la situazione pregressa. Evidentemente per fare questo è opportuno confrontarsi in un ovvio bilancio tra quello che si può cedere da parte dell'Amministrazione in termini di edificazione, per riottenere poi delle zone in qualche modo riurbanizzate e che possono andare in qualche a sopperire le criticità presenti in queste zone a sviluppo più spontaneo.”

L'Urbanistica Ing. Augusto ALLEGRINI invita la sua collaboratrice, Ing. Barbara FURLAN, a mostrare le zone dei piani attuativi e gli ambiti di rimarginatura contenute negli elaborati di piano.

L'Urbanistica Ing. Augusto ALLEGRINI riprende il suo intervento. “Dal punto di vista quantitativo questi ambiti di rimarginatura nord occidentale sono quelli che rappresentano la maggior percentuale, che peraltro non supera in termini di nuovi azionamenti il 10% sull'intero territorio paragonato al residenziale esistente. Sempre per il governo delle trasformazioni passiamo a ciò che riguarda l'aspetto produttivo: vengono enfatizzati due poli, uno nord orientale ed uno sud occidentale. Due grandi azioni: la prima è quella della delocalizzazione territoriale delle situazioni produttive presenti nel tessuto urbano, che sono ovviamente una tradizione di quando non si faceva

distinzione tra aspetti residenziali e aspetti produttivi, c'è una certa commistione ammessa nei centri urbani, ora le regole presenti per quanto riguarda il governo delle azioni produttive e quanto riguarda ovviamente il rispetto delle zone residenziali impongono il più possibile una drastica separazione dei due ambiti. Di conseguenza cioè che voi vedete a livello concettuale, cioè le frecce che indicano la delocalizzazione verso l'esterno e ovviamente questa delocalizzazione dovrebbe poi portare a delle azioni di riqualificazione delle aree che verranno poi lasciate libere e poi quella che invece è un'azione di ambiti di espansione veri e propri che vanno comunque a posizionarsi sempre in queste due zone ben fuori dall'urbano.

Passiamo ora agli obiettivi di tutela ambientale. Da un punto di vista quantitativo credo che siano macroscopici rispetto a tutte le altre azioni di piano. Macroscopici perché occupano dei comparti territoriali molto estesi e veramente molto delicati. Primo fra tutti è il confronto ed il coordinamento delle azioni del PGT con quelle che sono le azioni degli enti sovraordinati e quindi la pianificazione sovraordinata, quindi il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il Piano Territoriale Regionale. Il confronto obbliga delle riflessioni per quanto riguarda le zone di tutela. Abbiamo ribadito, cosa già presente nell'attuale PRG, in modo molto forte e vincolante, la tutela idrogeologica. Siamo passati poi al vero e proprio sviluppo della tutela ambientale che passa attraverso la definizione di corridoi ecologici di interesse sovracomunale, che ovviamente intersecano ed integrano quella che è la rete ecologica provinciale e regionale. C'è l'identificazione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Valle di Recoaro, in comunione con i Comuni di Canneto Pavese e di Stradella. L'individuazione degli ambiti agricoli strategici, azione segnalata e consigliata sia dall'Amministrazione Regionale che dall'Amministrazione Provinciale perché la tutela ambientale in ambito agricolo cosiddetto strategico, comunque protetto da eventuali trasformazioni di altro genere che non siano agricolo, serve sostanzialmente a due momenti di riflessione sulla pianificazione. Il primo è strettamente produttivo, proteggendo degli ambiti dedicati esclusivamente o quasi esclusivamente all'agricoltura; il secondo è il fatto stesso che il vincolo su questi ambiti porta poi ad una naturale protezione di queste macroaree. La stessa cosa finalizzata però più alla protezione dei vigneti e della collina è stata individuata nella parte meridionale. Per quanto riguarda il primo passaggio per una ipotesi di riqualificazione dell'area ex Fibronit si è introdotto negli obiettivi di tutela ambientale anche l'azione di bonifica relativa alla Fibronit e alla messa in sicurezza.

Passiamo obiettivi di sviluppo dei servizi insediativi. Per quanto riguarda lo sviluppo dei servizi insediativi offro la parola alla mia collaboratrice.

Interviene la collaboratrice dell'Urbanista, Ing. Barbara FURLAN. "In questo caso si tratta principalmente di due macro obiettivi, uno molto connesso all'altro. Innanzitutto si è dotato questo nuovo strumento urbanistico di uno dei componenti principali ossia di un piano dei servizi. Questo è uno degli strumenti conformanti del PGT stesso, nel quale si va a rappresentare una verifica dei servizi insediativi presenti in questo momento nel territorio comunale a disposizione della popolazione attuale, rispetto invece poi ad un confronto con i servizi insediativi attuali e futuri, previsti dalle nuove azioni di piano, rispetto alla popolazione attuale e futura, la cosiddetta capacità insediativa teorica che prevede il piano stesso. In queste due macro azioni sono state definite il piano dei servizi nel suo contenuto più generale ed in maniera strettamente connessa l'implementazione ed il coordinamento della dotazione comunale dei servizi insediativi. L'Amministrazione Comunale ha infatti previsto all'interno di questo documento un quadro generale su quelle che sono le politiche e le intenzioni di nuovi servizi più o meno immediati nella loro realizzazione al servizio almeno del quadro temporale del documento di piano ossia i cinque anni futuri."

Interviene l'Urbanista Ing. Augusto ALLEGRI. "Come ultima famiglia di obiettivi si parla di sviluppo della mobilità. Abbiamo degli obiettivi che sono relativi alla mobilità, sia per l'aspetto del traffico extraurbano che del traffico urbano. Le prime azioni mirate allo smaltimento del traffico

extraurbano vengono per l'esigenza di risolvere quello che è questo asse di attraversamento che poi non è niente altro che l'eredità dell'ex statale 10, che rappresenta ancora una vincolistica abbastanza importante per quanto riguarda l'obbligo dell'attraversamento di una buona parte del tessuto urbano. Vedete in questa mappa che abbiamo riportato a livello indicativo, l'ampiezza della fascia vi dà la dimensione e l'intensità del traffico; traffico che espone una sua criticità nell'ambito di quello che è la zona già consolidata del tessuto urbano nel suo asse canale principale. Le criticità più pesanti da affrontare sono quelle legate agli intoppi di traffico che avvengono normalmente sulle autostrade, che determinano poi la fuoriuscita della maggior parte del traffico "est - ovest" che viene riversato sulla strada provinciale n. 10. Il primo effetto, ricordato dall'Assessore, era quello legato al confronto di quelle che sono le aspettative del Piano del Traffico per la Viabilità Extraurbana della Provincia. Questo piano provinciale determina una serie di azioni sulle quali si appoggiano poi delle proposte comunali che dovrebbero poi definire, come potete vedere segnate in blu ed in verde un tracciato ancora da definire, ma sicuramente un collegamento tra due poli all'estremità di questa freccia a doppia punta, di quello che l'Amministrazione Comunale si prefigge di portare avanti in termini di mobilità extraurbana. Stiamo parlando di una strada di gronda "est - ovest" con dei collegamenti nella parte meridionale di un ricollegamento verso nord (nella parte nord orientale) alla zona in prossimità del casello autostradale della Torino - Piacenza. Questo evidentemente rappresenterebbe una valida alternativa in un Comune che vede all'incirca il 55 - 60% del traffico che lo interessa come traffico in attraversamento, cioè un traffico che non ha né origine né destinazione nel centro urbano di Broni e di conseguenza si parla di un traffico che evidentemente crea soltanto delle ulteriori criticità e non viene a dare grande beneficio al Comune. Su questo si appoggiano degli obiettivi di sviluppo di mobilità più relativi al traffico urbano. Abbiamo l'esigenza di potenziare una rete viabilistica minore "interquartiere" nella parte oltre la ferrovia e quelli che vedete segnati puntualmente sono delle implementazioni della rete dei parcheggi pubblici e dovrebbero ovviamente integrare dando dei nuovi posti e queste azioni sono legate sostanzialmente all'evento dei programmi integrati di intervento. Questo vale anche per una parte della rete viabilistica in supporto a quella extraurbana prevista dal PTV.

Per collegarmi alla storia dei servizi è importante ricordare quanto è la capacità insediativa teorica che si pensa di andare ad inserire come base per il calcolo del piano dei servizi, ci siamo rifatti a questa capacità insediativa teorica calcolata tenendo conto della popolazione residente ad un dato recente (30.03.2010), sulla quale abbiamo appoggiato la popolazione che deriva dall'inserimento dell'attuazione di quelli che sono i piani attuativi e di rimarginatura prevista e quelle ovviamente derivanti dalla percentuale del tessuto urbano consolidato, ma che offre ancora possibilità di completamento; da questo ci deriva una capacità insediativa teorica di 11.885 abitanti. Vi dicevo che stiamo parlando di circa un 15% di popolazione in aggiunta, tenendo conto che l'ambito e la sfera di previsione di questo piano è legata ovviamente ai cinque anni del documento di piano e comunque a circa dieci anni per quanto riguarda la sfera dei servizi.

A supporto di questo volevo farvi vedere gli incrementi: le aree di consolidato per quanto riguarda il residenziale sono 1.585.000 metri quadrati, di trasformazione introdotta dal piano di governo del territorio sono 170.000 metri quadrati, per un totale di 1.755.000 metri quadrati ed abbiamo un incremento percentuale di circa il 10%, quindi un incremento molto contenuto.

Un altro tipo di discorso va fatto per la superficie territoriale a destinazione produttiva artigianale, l'Amministrazione Comunale propone 465.000 metri quadrati di superficie territoriale, aumentando l'attuale consolidato del 120%, puntando soprattutto a quella che è la sfera del possibile appeal generato da una serie di aree che sono legate ad una mobilità facile.

Volevo ancora darvi due o tre dati, un'azione abbastanza sintetica per quello che riguarda la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). La Valutazione Ambientale Strategica ha valutato queste componenti delle azioni strategiche riportate dal documento di piano e ne è scaturito un rapporto ambientale, che peraltro fa parte dei documenti integranti dei documenti di PGT che vengono votati questa sera e che accompagneranno fino al traguardo dell'approvazione, ma anzi supereranno l'ambito dell'approvazione stessa, in quanto la Valutazione Ambientale Strategica

come processo prevede un monitoraggio continuo su quelle che sono le azioni dei piani. Per approfondire gli aspetti della V.A.S. offro la parola al mio collaboratore.

Interviene il collaboratore dell'Urbanistica Ing. Alberto SECONDI. "Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica occorre dire che si e' conclusa la Conferenza nelle date del 3 - 4 giugno con un parere sostanzialmente positivo nel senso che chiaramente nei tempi messi a disposizione e con le osservazioni pervenute si e' giunti alla conclusione che il Piano e' compatibile con l'ambiente per le scelte che sono state adottate. Si parte da una descrizione dello stato attuale per poi arrivare ad una valutazione degli effetti indotti dalle scelte di piano. Come componenti ambientali che ci sembrava giusto includere c'e' sicuramente quella che riguarda il suolo, quindi il problema idrogeologico ed uno dei parametri da misurare e da verificare e' quello della fattibilita' geologica, che diventa parte integrante del documento di piano, cioe' su ciascuna scheda del documento di piano (quindi su ciascuna azione) viene inserito il tipo di fattibilita' per verificarne la compatibilita' a livello geologico. Anche qui una verifica sempre per quanto riguarda la viabilita', la verifica parallela dal punto di vista insediativo del documento di piano ha come speculare la stessa verifica nel rapporto ambientale, anche qui si vanno a verificare le criticita' sulla viabilita', per poi fare delle conclusioni sul documento di piano. Cosi' come e' stato verificato nel documento di piano a livello normativo, anche a livello ambientale vengono recepite le norme dei piani sovraordinati, tra cui il Piano Territoriale Regionale per la Lombardia, in cui si prevede sicuramente la previsione dell'autostrada Broni-Mortara e una parte a nord che riguarda la fascia "PAI" del fiume Po, per poi arrivare sempre per quanto riguarda i piani sovraordinati, questa volta a livello provinciale, a vedere che effettivamente un asse storico importante e' quello della strada provinciale 10 unito a quello della strada provinciale 617. Altro dato da considerare e' il corridoio ecologico, che in quel punto, a livello provinciale, si ferma per il fatto che gli insediamenti di Broni in corrispondenza del torrente Scuropasso creano una sorta di blocco almeno per il corridoio ecologico provinciale, che dovrebbe essere superiore a livello di pianificazione. In realta' nel documento di piano e' stata inserita come azione quella di proseguire questo corridoio e di farlo proseguire verso la collina. Sempre per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si assumono vari vincoli, tra cui quello dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua e quello dei boschi, che comunque e' relativo all'obiettivo del parco della Valle di Recoaro. Questo e' il livello regionale della rete ecologica, si vede chiaramente che il corridoio principale che non potrebbe avere una continuita' come quello che sta piu' a nord dovuto al fatto della presenza dell'insediamento di Broni, a una sorta di interruzione rispetto ad un corridoio piu' ampio inteso a livello regionale, che viene pero' comunque preso a livello comunale per riuscire ad attuare le disposizioni regionali che intendono impedire che questi insediamenti arrivino a ridosso del torrente Scuropasso. Qui vediamo invece gli effetti del piano sull'ambiente e senza analizzarli uno per uno, nel rapporto ambientale sono stati affrontati ad uno ad uno con la descrizione degli effetti, sia positivi che negativi. Qui ci sono soltanto degli esempi per farvi capire che al momento di trovare un effetto negativo, chiaramente un effetto negativo insieme ad uno positivo altrimenti non ci sarebbe il significato di inserire un certo obiettivo, una volta verificato che c'e' effettivamente un effetto negativo vengono prese delle misure di compensazione o mitigazione. Per arrivare a delle cifre, possiamo vedere che di 24 azioni totali, solo tre hanno anche effetti negativi, ed una non ne comporta alcuno, almeno nel medio - breve termine. Per cui anche questo fa riflettere sul fatto che, se pensate che buona parte sono riguardanti proprio la tutela ambientale, sono veramente dei buoni risultati, sempre tenendo conto del momento particolare della pianificazione nel senso ambientale. Vediamo come si puo' trasformare Broni, sempre a livello di pianificazione. Partendo dal PRG vigente, da una tutela assoluta di circa il 20%, che comunque riguarda lo Scuropasso, che anche prima era vincolato, ed anche della zona collinare e dei vigneti, abbiamo poi una tutela intermedia che riguarda le aree agricole ed un 15% che corrisponde alle aree fortemente compromesse, quelle dell'autostrada, della stazione, della parte produttiva ed insediativa residenziale. Passiamo invece ad una compensazione di questi numeri, perche' andiamo subito al restante 20%, perche' in sostanza e' l'incremento che

viene dato alla città'. Questo per far vedere che effettivamente il PGT intende creare uno sviluppo, ma compensa questo sviluppo aumentando la tutela assoluta a scapito di quella media. Vedete che viene sottratta una parte di tutela media per darla a quella assoluta, che in sostanza è quella che interessa. Sempre a livello di pianificazione, perché comunque bisogna sempre dire che ad esempio la tutela assoluta è quella che potrebbe essere data alle aree agricole di pregio (come quelle della collina) verrà poi anche a livello provinciale definita attraverso delle prescrizioni molto forti che tendono a tutelare il territorio, quindi non si tratta soltanto di interventi di puro disegno su di una mappa. In sostanza questo è il quadro generale della situazione, considerando che non vogliamo annoiarvi con numeri. In ogni caso, anche dalla verifica degli indicatori di sostenibilità, è stato visto che ci sarà un certo sviluppo, ma equilibrato rispetto a ciò che ci si poteva aspettare.”

Interviene il Sindaco Sig. Luigi PARONI. “Ringrazio l’Ing. ALLEGRINI, l’Ing. FURLAN e l’Ing. SECONDI per la loro esposizione. Rimangono ovviamente a disposizione dei Consiglieri Comunali per eventuali richieste di chiarimenti finalizzate ad un approfondimento con i vari interventi che si succederanno.”

Interviene il Consigliere Comunale Prof.ssa Patrizia BANCHER. “Voglio ringraziare i tecnici per la presentazione, tra l’altro ho anche partecipato alla commissione territorio quindi ho avuto modo di rivedere l’argomento. L’Ing. ALLEGRINI ha parlato di rapidità in merito a questo PGT, se non sbaglio è partito all’incirca cinque anni fa, quindi parte del mandato dell’Amministrazione Comunale precedente e quasi si sta esaurendo questo mandato, perché effettivamente è un lavoro lungo. Prima quando parlavo dell’intervento dei tecnici, quello che secondo me è mancato nella presentazione o comunque nelle fasi di discussione, che poteva essere anche più approfondita, l’aspetto politico. Non ho assolutamente niente da dire dal punto di vista tecnico, però è chiaro che i tecnici lavorano su indicazione della parte politica. Il PGT è uno strumento tecnico, ma è essenzialmente uno strumento politico, quindi quello che mi può suscitare delle perplessità sono proprio gli input e le indicazioni di carattere politico. Ripeto che da questo punto di vista, secondo me, è mancata. Un’altra cosa che è mancata è quella che doveva essere un coinvolgimento della minoranza in quelle che sono state le varie fasi. Avevo già sollevato questa obiezione, probabilmente mi si risponderà allo stesso modo che ci sono state le presentazioni pubbliche, ma la presentazione pubblica è come una società che presenta se stessa, dicendo quello che sta facendo e non quello a cui io mi riferisco. Ripeto che la parte politica deve assumersi la responsabilità e scoprirsi per vedere dove c’è stato l’intervento. Alcune possono domandare, ma sono anche delle considerazioni. Prima l’Ing. ALLEGRINI, nella prima parte della presentazione, ha parlato dei Piani Integrati di Intervento e li ha definiti uno strumento potente, soprattutto per quanto riguarda la concertazione e le convenzioni che vengono poste in essere. È proprio qui dove poi si possono celare eventualmente le “magagne”, perché li bisogna vedere il pubblico quanto riesce anche a spuntare sul privato e non cadere, non voglio chiamarli “favoritismi”, ma può succedere. In urbanistica sappiamo che il terreno può essere molto scivoloso. Nella serata della presentazione si era parlato, come del resto anche questa sera, della delocalizzazione delle imprese artigiane, però chiedo ai politici, ma come intendete incentivare lo spostamento? Quali sono i criteri? E come poi è possibile compensare con le eventuali aree che vengono dimesse? Può essere anche il piccolo negozio o comunque un’area di un’impresa artigianale. Per quanto riguarda i nuovi Programmi Integrati di Intervento, questo non è stato spiegato, queste nuove aree, che sono anche numerose ed abbastanza estese, sono state individuate dall’Amministrazione Comunale o state individuate a seguito di richieste dei cittadini? Anche perché era stato spiegato in commissione che questi terreni in sostanza da agricoltori diventeranno edificabili. Sempre per quanto riguarda gli aspetti politici, prima si è parlato di politica dei servizi, ma a che cosa vi riferite? Le perplessità che avevo manifestato l’altra sera in commissione per quanto riguarda la variante di Canneto Pavese, perché faccio fatica ad immaginare una strada di transito così densa sul viottolo che viene

identificato qui adesso. Si e' poi parlato di nuovi parcheggi, pero' se me li indicate in termini di vie o zone, in quanto ho fatto un po' fatica a trovare la localizzazione."

Interviene il Sindaco Sig. Luigi PARONI. "Chiedo una precisazione sugli ultimi tre punti: piano dei servizi, variante di Canneto, perche' non ho capito quale era la domanda."

Interviene il Consigliere Comunale Prof.ssa Patrizia BANCHER. "Siccome si e' parlato di questo piano dei servizi realizzato sulla base delle indicazioni date dall'Amministrazione Comunale, voglio conoscere queste indicazioni. Per quanto riguarda la variante di Canneto Pavese, non si tratta di una domanda vera e propria, ma di una perplessita' che avevo manifestato l'altra sera: in merito al percorso della strada che dovrebbe diventare l'alternativa all'attuale strada, vedo un po' critica la cosa, in termini di trasformazione."

Interviene il Consigliere Comunale Sig. Vittorio BRAGA. "Come sempre devo iniziare dicendo che sono esterrefatto, caro Sindaco e cari Assessori, perche' di solito il Sindaco e la Giunta al Consiglio Comunale e alla cittadinanza che vuole essere presente per capire che cosa si intende per Piano di Governo del Territorio, illustrano la filosofia politica di intervento di un PGT. Non ho mai visto far partire i tecnici, che svolgono il loro compito e lo hanno svolto egregiamente i tecnici intervenuti, ma a noi interessa sapere quali sono i punti salienti che caratterizzano il nuovo Piano di Governo del Territorio del Comune di Broni, adottando una specifica filosofia politica di intervento o di un altro tipo. Ad esempio, siccome io rappresento la Lega Nord, noi come movimento intendiamo come Piano di Governo del Territorio non una cementificazione selvaggia o comunque molto estesa all'interno di un territorio, ma di una attenzione particolare all'esistente del territorio ed al futuribile nell'immediato e non troppo al di la' degli anni per creare, a differenza dei periodi passati, territori appetibili, vivibili, non sfuggenti ma che ci sia una certa vivibilita' in modo molto programmato e non una vivibilita' caotica, espletandola nei vari punti che puo' conformare un PGT, sia esso l'edificabilita', sia esso il piano dei trasporti, sia esso il piano della mobilita', sia esso il piano della viabilita'. Noi intendevamo capire la conformita' del PGT dal punto di vista filosofico - politico. Qual'e' la vostra idea di governo del territorio? Quindi speravamo che iniziasse il Sindaco con una sua relazione, per farci capire quali fossero le intenzioni sue, della Giunta e della maggioranza; non iniziare con la relazione dei tecnici, facendo poi intervenire la minoranza e rispondendo a quello che la minoranza ha da chiedere, senza poter contraddire alcuni punti essenziali, perche' si sa' che in un PGT se non lo si legge attentamente, se non lo si va a verificare attraverso quelle domande, che mi risulta siano circa 270, non si puo' neanche capire che cosa intendete fare al servizio dei cittadini e al servizio dei servizi per i cittadini. E' ovvio che la parte tecnica - redazionale di un PGT deve essere anche conforme alle leggi vigenti, cioe' deve fare attenzione alle leggi regionali, ai piani di governo del territorio provinciali, e questi sono inquadramenti a leggi specifici sui quali non penso che si possa derogare. Questa e' una domanda che rivolgo al tecnico, chiedendo se nelle leggi si possono avere delle deroghe o se ci si deve attenere scrupolosamente a quelli che sono i vincoli per legge. Poi che cosa si intende anche, questa e' una serie di domande, nel piano delle regole: le regole volute ed uscite dalle leggi o volute ed introdotte dall'Amministrazione? Faccio un esempio: non ho ben capito, perche' il taglio puo' essere doppio, che cosa si intende per allargamento del centro storico? Il centro storico si sa' che ha delle regole e delle leggi vincolanti proprio perche' si chiama centro storico. Quindi ci sono delle motivazioni particolari. Non vorrei che allargando la fascia del centro storico si andassero a contraddire e a non poter modificare quelle strutture o quelle abitazioni che i cittadini avevano intenzione di farlo per magari andare anche ad abbellire gli edifici, perche' questo e' uno scopo che dovrebbe essere del PGT, andando incontro agli appetiti sani e "legali" delle famiglie bronesi. Questa e' una domanda che ritengo molto importante. Ancora di piu' nel PGT si potrebbe anche evidenziare delle normative che intervenendo sul piano della ristrutturazione del centro storico

possano prevedere degli abbattimenti degli oneri di urbanizzazione, voi lo avete pensato ? Come avete pensato di creare un'area artigianale e di come renderla appetibile con un abbassamento dei costi dei terreni o eventuali finanziamenti per tutti i servizi che si e' obbligati a fare andando in quelle zone i cittadini e gli artigiani o quelli che ne usufruiranno ? Avete tentato un discorso di questo tipo ? Anche questo e' un discorso non di tipo tecnico, ma di tipo politico che volevo sentir fare all'interno di questo Consiglio Comunale. E' ovvio che una attenzione particolare la si deve porre all'ambiente. Noi siamo un territorio di circa 21 chilometri quadrati e l'80% e' di pianura ed il 20% di collina, tra il 20% collinare e' molto particolare, perche' crea tante preoccupazioni all'80% della nostra popolazione. E quindi ci mancherebbe altro che aveste concesso delle costruzioni all'interno della zona collinare, non risolvendo a monte quelli che erano gli altri disguidi di livello catastrofico che si sono creati ed andando a crearne altri. Avere questo atteggiamento va bene ed e' certo che si tratta di una buona cosa. Poi e' l'introduzione delle intenzioni: voi siete l'Amministrazione Comunale dei proclami. E' dal 2006 che fate proclami. Portare a termine tante cose non l'avete fatto, qualcuna si' molte no. Questi proclami che non avete portato avanti in questi quattro anni e mezzo, li riportati all'interno del PGT sperando che siano appetibili e che vengano avanti quelle azioni private che poi creerebbero, secondo voi, sviluppo all'interno del nostro territorio comunale. Ho ascoltato attentamente il dottor ALLEGRINI quando ha detto che i P.I.I. sono uno strumento potente se usati nel modo giusto e nel modo molto diretto e molto efficace. Vorrei sapere che cosa si intende per "usati nel modo giusto, molto diretto e molto efficace". Naturalmente voi mettete dentro ad esempio riempiendovi bronesemente detto, non so' in altre lingue italiane, vi riempite la bocca di nuovi parcheggi, ma si sa' che i parcheggi sono saturi all'interno del centro cittadino e quindi vi avvalete di quei parcheggi che sono all'interno dei P.I.I. che avete introdotto, perche' altre aree appetibili in zona centro non ce ne sono piu', l'ultima tra l'altro l'avete reperita voi vicino all'area dell'ex consorzio. Avrei un'altra domanda da porre: come vi permettete di introdurre una commissione, che non porterete avanti, perche' mi auguro di no, che studiera' lo sviluppo del territorio dell'area ex Fibronit; l'area Fibronit non e' del Comune di Broni, non e' ancora stata assegnata al Comune di Broni, non mi risulta che ci siano in atto carte che vadano ad assegnare questa area di circa 140 - 150- 180 mila metri quadrati. Quindi che cosa volete studiare ? Sono tutti abbagli che date. Anche qui all'interno di questo PGT, che dovrebbe essere uno strumento molto serio, create degli abbagli per la popolazione che sembrano quasi di tipo elettorale. Il corridoio della Valle Scuropasso, ma quando mai il Comune di Broni potra' usufruire del corridoio della Valle Scuropasso ? Ma quando mai il Comune di Broni potra' usufruire della tangenziale che passa al di la' dell'attuale circonvallazione ? Ci abbiamo provato, tentato e ritentato quando ero assessore provinciale insieme al collega attuale assessore GANDINI ed i fondi erano talmente tanti che non erano reperibili all'interno della Provincia, voi magari con la bacchetta magica sapete creare quei fondi e quindi magari avverra' anche il miracolo, perche' di miracolo trattasi. E' ovvio che creare queste intenzioni all'interno del PGT si puo' fare, nessuno vieta un'azione di questo tipo, ma si sa anche all'interno dei tre comparti (il piano di governo, il piano delle regole ed il piano dei servizi) ci sono azioni che sono vincolanti e modificabili nel tempo e quindi se modificabili possono anche essere introdotte quando si hanno le porte aperte, le idee piu' chiare e soprattutto i finanziamenti per portarle a termine. Si possono sempre inserire all'interno del PGT senza farlo roboante e creare uno strumento che sembra piu' posizionato verso la luna che verso quelle che sono le intenzioni reali di vedersi modificato in positivo il loro territorio i bronesi. Altra realta' che non visto invece all'interno di un PGT, se sbaglio, che non si tratta di una materia prevista in questo strumento, me lo si dica, questo lo chiedo anche ai tecnici, lo studio diretto della rete fognaria; cioe' intendo, la rete fognaria di Broni e' stata studiata circa 50 anni fa, senza avere la mentalita' di prevenire uno sviluppo negli anni futuribile della nostra realta' territoriale e quindi hanno fatto una rete fognaria, andando nello specifico, con un diametro molto piccolo, che al giorno d'oggi creera' problemi all'interno della nostra comunita' ed infatti crea problemi anche a questa Amministrazione Comunale. Questo era un argomento serio da inserire all'interno del PGT, pur sapendo che anche qui i finanziamenti sono da ricercare e sono molto onerosi, ma serietà vuole

che anche questa intenzione ci deve essere all'interno di questo nuovo strumento, anche se voi mi risponderete che l'avete già pensata all'interno delle opere triennali dei lavori pubblici. Quindi è un po' tutto questo contesto di una serie di domande, che non dovevo fare a voi, ma che eravate voi che dovevate illustrare a noi della minoranza, per poi capire se avevate intenzioni reali oppure create uno strumento fantomatico ancora una volta, irrealista ancora una volta, bellissimo e chiudo con il parco della Valle di Recoaro. Voi mi dovete dire dalla volta che abbiamo fatto la riunione, che passo avete compiuto in più tra voi, il Comune di Stradella ed il Comune di Canneto Pavese per arrivare ad una definizione seria di parco naturale della Valle di Recoaro. Voi non sapete neanche quali sono gli impedimenti regionali per creare un parco di tale portata e che molto probabilmente non vi verrà neanche concesso come l'avete pensato all'inizio. Quindi sono tutte metodiche di intenzioni che avete introdotto, ritengo che a lunga gittata si possono realizzare, ma a breve termine sono quasi di tipo elettorale. Mi fermo qui, ma ho altre cose da dire, per far arrabbiare il Sindaco."

Interviene il Sindaco Sig. Luigi PARONI. "Offro la parola all'Ing. ALLEGRINI per dare risposta ai quesiti che sono stati posti, dopo di che sia io che l'Assessore all'Urbanistica risponderemo in termini più politici alle questioni sollevate.

Interviene l'Urbanista Ing. Augusto ALLEGRINI. "Ho identificato tre argomentazioni in merito alle domande dei Consiglieri Comunali relativamente per quanto riguarda la definizione del centro storico, la conformità con gli atti di pianificazione sovracomunale e l'aspetto della verifica della potenzialità della rete fognaria.

Per quanto riguarda il centro storico si tratta di una questione di regolamentazione regionale, cioè la Regione impone una identificazione del centro storico che è diversa da quella utilizzata per ottenere l'attuale perimetro del centro storico. Occorre, in base alle carte dell'Istituto Geografico Militare di prima levatura (quindi stiamo parlando del periodo appena dopo l'unità d'Italia), si deve riconoscere la perimetrazione di queste tavole e riportarle sul tessuto esistente e verificare all'interno di questo perimetro così identificato (che è più grande di quello che voi possedete nell'attuale PRG vigente), e all'interno di questa perimetrazione è stata fatta un'osservazione puntuale di tutti gli edifici ed abbiamo schedato molte centinaia di edifici per conoscerne le appartenenze. Io trovo che normalmente questo sistema consente di conoscere effettivamente quali sono gli edifici significativi che vanno protetti, mentre questo consente di allargare la potenzialità del recupero per singolo edificio. Come dicevo all'interno di questo tessuto del centro storico il primo passaggio è stato proprio quello di smaltire quelli che erano i previgenti piani di recupero, proprio perché i piani di recupero non consentivano quella flessibilità d'uso che aveva peraltro ingessato una buona porzione dell'attuale centro storico. Il lavoro di indagine è stato molto dettagliato. Questo di solito, per esperienza personale che ormai è più che ventennale, è un lavoro sul piano di dettaglio del centro storico porta normalmente a delle facilitazioni sulle ridefinizioni dei progetti soprattutto consente agli uffici di muoversi in modo molto più elastico e disinvolto per quanto riguarda il recupero del centro storico, cosa che invece non avviene nel momento in cui si demanda a dei piani attuativi. Ricordo a titolo di esempio non tanto positivo quella che è stata l'epopea dei piani di recupero per il centro storico che portavano a dei passaggi obbligatori anche di Consiglio Comunale magari per risolvere le esigenze di pochi centinaia di metri quadrati di superficie.

Per quanto riguarda la conformita' con i piani superiori, si tratta di un obbligo di legge, anche perche' va ricordato che sia la Regione che la Provincia vedranno questo piano. Broni fa parte di un elenco ridotto di Comuni che comunque devono confrontarsi con la Regione e quindi e' stato nostro interesse consigliare all'Amministrazione Comunale una verifica puntuale di quello che erano le aspettative del Piano Territoriale Regionale e di quelli che sono gli strumenti di governo del territorio emessi dalla Regione, quindi i piani vari che riguardano la Regione, tra cui e' stato ricordato a piu' riprese la Rete Ecologica Regionale. La stessa cosa avviene per la Provincia. La Provincia ha un Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed in piu' ha in essere una revisione di questo PTCP. Ha una serie di regolamentazioni e di concertazioni, peraltro obbligatorie per determinate superfici di insediamento. Concertazione che e' stata attivata da questo Comune, la Provincia tende a concentrare poi la verifica della compatibilita' nella fase successiva all'adozione, pur avendo poi le finestre della valutazione ambientale strategica. Questo va ricordato perche' l'ho passato in modo un poco superficiale, pero' va ricordato che rispetto ai precedenti PRG, l'aspetto di esposizione al pubblico degli obiettivi politici e' sicuramente molto piu' lunga, che avviene in fase precedente all'adozione per un lungo periodo; tra l'altro questo sistema e' un sistema che mi permetto di puntualizzare quello che aveva detto l'Assessore, che non e' soltanto che il piano viene mostrato agli enti competenti, ma viene data la possibilita' a chiunque di poter accedere alle informazioni relative al documento di piano con tutta la strumentazione compresa l'indagine. Ad esempio le indagini che hanno portato alla determinazione della perimetrazione del centro storico. Documentazione che e' rimasta disponibile sul sito web della Regione, non perche' Broni sia particolarmente virtuoso, ma perche' si tratta di una prassi di legge; la legge impone che i Comuni che rivolgono la propria attenzione al governo del territorio devono comunque emancipare al resto del mondo quali sono le proprie iniziative, rendendole pubbliche sul sistema di comunicazione piu' diffusa, che oltre a essere il deposito presso gli uffici comunali e' quello della divulgazione via internet. So' che l'Amministrazione e questo per quello che siamo potuti permettere di verificare, le prestazioni del governo del territorio con quelle che sono le situazioni attuali dello stato della rete infrastrutturale dei sottoservizi, perche' il Comune si sta dotando di un Piano Urbano Generale dei Sottoservizi, questo e' il primo passaggio che va ricordato; il secondo era che devo ricordare che una parte delle iniziative di piccola espansione e di rimarginatura erano proprio votate a ricostruire le zone piu' carenti o comunque quelle con le dotazioni molto modeste da un punto di vista infrastrutturale. Questo evidentemente passera' per degli obblighi che la normativa ci porta ad imporre mediante le convenzioni. Infatti, non a caso, gli effetti di rifrangitura e di rimarginatura sono stati delegati ai Programmi Integrati di Intervento, perche' sono strumenti molto potenti dal punto di vista della negoziazione con l'imprenditoria privata.

Per quanto riguarda le tutele, i vincoli sono molto rigidi. L'effetto, come lei ha ricordato, del consumo precedente del territorio, e' stato compiuto un consumo del territorio abbastanza sportivo del territorio e di tutta la pianura padana, in particolare di quella della Regione Lombardia; probabilmente ha fatto la sua storia nel bene e nel male, adesso e' evidente che il periodo attuale deve mirare a degli aspetti piu' congeniati. Dico questo perche' ad esempio sulle grandi trasformazioni previste dal Comune di Broni, sulla parte produttiva (le rispondo da un punto di vista tecnico) il passaggio non e' mai a concessione diretta, quindi si parlera' di comparti organizzati, di comparti sottoposti a Piani Attuativi, a comparti che vengono poi riconcertati con l'Amministrazione Provinciale e con la Regione nel caso di impianti molto grandi che hanno a che fare con la Valutazione di Impatto Ambientale; cioe' diciamo che si riconosce nella normativa attuale una grande autonomia ai Comuni, ma nello stesso tempo la necessita' di un grande rispetto per quelli che sono gli enti superiori, infatti, sembra una cosa semplice, ma in realta' il passare da una approvazione regionale o ad una approvazione di tipo provinciale ad una compatibilita' di tipo provinciale o ad una compatibilita' di tipo regionale vuol dire sostanzialmente che gli obiettivi o le frange degli obiettivi comunali non possono andare oltre a quello che la Provincia o la Regione

intende ammettere per determinate parti del territorio. C'è una flessibilità forse più puntuale, ma meno a livello organizzativo del territorio amministrativo del Comune.”

Interviene l'Assessore all'Urbanistica Sig. Antonio RIVIEZZI. “Tanto per usare una battuta che ha detto il Consigliere BRAGA all'inizio del suo intervento, non me ne voglia, ma anch'io sono abbastanza esterrefatto, in quanto da quando è iniziato l'iter di approvazione del Piano di Governo del Territorio ci sono stati molteplici incontri a vari livelli, sia pubblici, quindi rivolti alla cittadinanza, sia politici quindi all'interno di commissioni preposte e all'interno del Consiglio Comunale, e sono stati più volte spiegati quelli che sono i criteri di carattere generali, i criteri politici che l'Amministrazione Comunale ha ipotizzato per la redazione del PGT. Anche all'inizio della mia relazione, forse non sono stato abbastanza chiaro, mi pare di aver spiegato quali sono i criteri di carattere politico che stanno dietro alla redazione del documento di piano. Mi riferisco alla volontà di tutelare l'ambiente e alla volontà politica di salvaguardarlo; alla volontà politica di riqualificare le periferie; alla volontà politica di realizzare un nuovo plesso scolastico; alla volontà politica di deviare il traffico pesante dal centro storico, inserendo alcuni progetti forse un po' lungimiranti, però il PGT è un documento che deve durare nel tempo e quindi bisogna inserire progetti anche di ampio respiro. Anche per quanto riguarda il coinvolgimento, il Consigliere BANCHER diceva che la minoranza non è stata sufficientemente coinvolta, ma a me pare che di incontri, sia per l'approvazione di documenti preliminari, mi riferisco al documento di Scoping, al piano di commercio, mi pare che ci siano stati molti incontri in cui si è potuto discutere e dibattere sul piano politico.

Interviene il Sindaco Sig. Luigi PARONI. “Ritengo che questo documento, che ha visto impegnate sostanzialmente due Amministrazioni Comunali, è talmente importante da un lato e talmente pieno di contenuti che si dovrebbe commentare da sé. Sentire che non sono in questo documento indicati quali sono i termini della filosofia portante del documento stesso, mi lascia veramente stupefatto ed esterrefatto. È chiaro che la minoranza fa il suo mestiere, quindi critica, ma questa critica deve essere costruttiva e ritengo però anche rispettosa della verità. Il PGT è un documento di programmazione che guarda avanti nel tempo, che muove per costruire il futuro della città. L'Ing. ALLEGRINI diceva che deve andare al di là della durata dei cinque anni, il Piano di Governo del Territorio deve guardare avanti almeno dieci anni. Io oso dire che guarda molto più in là, perché con un po' di presunzione dico che questa Amministrazione ha la capacità di guardare molto avanti e questa città ha bisogno di guardare avanti; bisogna se vogliamo anche sognare, non facendo dei proclami, ma progettando quello che sarà lo sviluppo della città nei prossimi decenni, perché solo così si riesce ad ottenere dei risultati. E i risultati, a mio modo di vedere, ci sono. Io prendo in mano spesso il mio programma elettorale, costruito insieme ai miei Consiglieri e ai miei Assessori e lo verifico spesso, e credo senza ombra di essere smentito che per buona parte il programma è stato svolto e sta svolgendosi. Eventualmente farò avere al Consigliere BRAGA un report al 31 dicembre 2009, dal quale potrà avere notizie precise sull'attuazione del programma e vedrà che si ricrederà. Credo che i richiami dell'Assessore RIVIEZZI, anche se in termini contenuti ma comunque significativi per non tediare, sono stati poi ripresi dai tecnici, i quali ovviamente non si sono inventati nulla, ma hanno sviluppato quelle che sono le linee portanti indicate dall'Amministrazione Comunale. Quindi il loro discorso è niente altro che la prosecuzione e lo sviluppo degli indirizzi che l'Amministrazione Comunale ha dato nel rispetto del proprio programma elettorale.

Venendo a talune osservazioni di carattere particolare, rispondo a taluni interrogativi che i due Consiglieri, che mi hanno preceduto, hanno posto.

Per quanto riguarda l'allargamento del centro storico, già ha risposto in parte l'Ing. ALLEGRINI, ma voglio sottolineare che la nuova normativa non è che blocca, anzi sono state tolte alcune rigidità. Noi avevamo un piano particolareggiato del centro storico redatto negli anni ottanta che era molto vincolante. Quindi è stata svolta una verifica di tutti gli immobili, caso per caso, in

maniera da ipotizzare l'intervento piu' o meno pesante, piu' o meno rigido, rispetto alla effettiva necessita', tenendo presente quali sono i limiti della legge regionale. Quindi, da questo punto di vista, ritengo che si siano aperti nuovi spazi, da un lato per conservare il patrimonio storico, artistico, architettonico che e' giusto conservare, dall'altro per poter intervenire con equilibrio e buon senso nell'ambito del centro storico, laddove non ci sono immobili di particolare pregio e che possono essere ristrutturati o addirittura demoliti e ricostruiti, come e' gia' avvenuto recentemente nell'ambito di un P.I.I. che ha riguardato il centro storico. Chiedeva il Consigliere BRAGA, per quanto riguarda questi interventi, se sono stati previsti abbattimenti di oneri di urbanizzazione: onestamente no, perche' il momento e' decisamente particolare e particolarmente difficile da un punto di vista finanziario, ma questo tipo di decisioni non necessariamente devono essere assunte nell'ambito dell'approvazione del PGT; possono essere assunte nel corso dell'azione amministrativa tranquillamente allorquando le condizioni economico - finanziarie lo consentiranno, nessuno vieta che le si possa rivedere per favorire questa azione, che comunque, senza questo strumento, non era possibile affrontare.

Per quanto riguarda gli insediamenti produttivi, quali agevolazioni sono state previste ? Bene, abbiamo emesso recentemente un bando per la delocalizzazione degli insediamenti di piccole imprese e devo dire che non c'e' stata una rincorsa, perche' di questi tempi di difficolta' che le imprese incontrano nell'assumere finanziamenti, e' chiaro che la rincorsa non ci poteva essere. Pero' ci sono state cinque domande, che, secondo me, saranno seguite da altre. L'aver messo a disposizione un'area a costi che sostanzialmente ammontano a quella che e' la meta' dei costi di mercato, credo che nel tempo dara' dei risultati, al di la' delle cinque aziende che gia' hanno dato la disponibilita' ad insediarsi: talune sono gia' presenti in citta', un'altra arriva addirittura da Cinisello Balsamo. E' gia' stato fatto l'atto pubblico con il trasferimento della proprieta' diretta tra gli agricoltori e gli imprenditori. Lei non ha colto questo passaggio, perche' io ho risposto ad una precisa domanda del Consigliere ERCOLE durante l'ultimo Consiglio Comunale e ho detto queste cose.

Per quanto riguarda i nuovi parcheggi, noi abbiamo fatto un programma di realizzazione di parcheggi al limite del centro storico, come ricordava l'Assessore RIVIEZZI, ma e' chiaro che questa politica continuera' anche nell'ambito dei P.I.I., che mirano ad avviare la soluzione dei problemi relativi all'urbanizzazione, quindi ai servizi necessari laddove si vanno ad urbanizzare nuove aree, sia di carattere residenziale, sia di carattere produttivo, per evitare quello che succedeva in passato, cioe' che nell'ambito della revisione dei piani regolatori si andava ad azzonare dei comparti ed i proprietari avevano ovviamente un buon profitto, pero' poi la realizzazione dei servizi pubblici veniva scaricata sull'Amministrazione Comunale, quindi indirettamente sulle tasche di tutti i cittadini. Questo non deve piu' succedere. Chi fa un investimento deve sapere che le aree che vengono valorizzate, vengono valorizzate pero' con l'impegno quindi a prevedere strade, illuminazione, fognatura e servizi.

Per quanto riguarda i servizi, gia' e' stato richiamato, ma ribadisco che come allegato al PGT, c'e' anche un Piano del sottosuolo. Forse questo meritava un piccolo approfondimento, ma ve lo potete tranquillamente rivedere.

Per quanto riguarda il problema del sistema fognario, che si presentava al nostro insediamento come un sistema fognario al collasso, e' stato oggetto di una serie di interventi da parte di questa Amministrazione Comunale molto importanti ed i risultati iniziano a vedersi in termini positivi. Chiaro e' che proprio perche' la rete fognaria e' stata dimenticata per troppo tempo e nel periodo di urbanizzazione selvaggia degli anni sessanta le urbanizzazioni sono state portate avanti senza una programmazione seria, quindi senza prevedere il carico e la portata e quindi tutto cio' ha condotto a degli squilibri. Oggi si sta correndo ai ripari, portando correttivi laddove si evidenziano criticita'. Ritengo che molto c'e' ancora da fare, ma parecchio e' stato anche fatto.

Per quanto riguarda la Fibronit, abbiamo previsto una societa' di trasformazione urbana, ma non e' una novita', stava nel nostro programma elettorale scritto quattro anni fa. Riteniamo che sia obiettivamente difficile, nonostante che abbiamo siglato un'accordo di programma con il Ministero

dell'Ambiente, con la Regione Lombardia e con la Provincia, con l'impegno a trovare finanziamenti per la completa bonifica, io ritengo che sia effettivamente non facile arrivare alla conclusione e trovare tutte le risorse necessarie. Quindi abbiamo mantenuto in piedi quella che era una nostra previsione programmatica della possibilita' anche di fare intervenire eventualmente privati, ma soprattutto per quanto riguarda poi la riqualificazione, atteso che il Ministero ha detto a chiare lettere che le risorse che oggi investe, nel limite del possibile, intende cercare di recuperare. Per quanto riguarda l'acquisizione della proprieta' dell'area Fibronit, ribadisco, come ho gia' detto durante l'ultimo Consiglio Comunale, che e' in corso. C'e' stato un momento di impasse dovuto al fatto che sulle procedure da seguire abbiamo atteso per quattordici mesi un parere regionale, che per ottenere ho dovuto mandare una raccomandata di messa in mora, ma oggi siamo nella possibilita' di azionare anche questo passaggio.

Per quanto riguarda il corridoio ecologico, ha gia' ricordato l'Ing. ALLEGRINI che si tratta di un intervento regionale concertato con i Comuni confinanti e gia' in stato di avanzata progettazione e quindi non e' una "fanfaluca", ma un qualche cosa ovviamente gia' di concreto, che in termini di progettazione e' gia' abbastanza avanti e che riteniamo sia qualificante per tutti gli enti che vi concorrono, a partire dalla Regione e a tutti i Comuni che partecipano.

Per quanto riguarda la viabilita' ed in particolar modo la tangenziale, e' pur vero che nel passato si e' tentato inutilmente di arrivare a questo risultato, ma credo che non bisogna demordere e non demordendo guarda caso la Provincia finalmente ha preso atto di questa necessita' nella sua programmazione, anche se va detto che non e' stata indicata come prioritaria in termini assoluti, pero' e' entrata nella programmazione. Chiaro e' che non dobbiamo neppure attendere che qualcun altro ci risolva il problema, dovremo interagire per arrivare magari per tratti intermedi alla realizzazione di una viabilita' che ritengo essere assolutamente indispensabile per risolvere il problema del traffico di attraversamento, che ricordava l'Ing. ALLEGRINI essere in sostanza sul 55%, quindi si tratta di una percentuale decisamente molto alta e alla quale ovviamente il prima possibile va dato una risposta.

Per quanto riguarda il parco della Valle Recoaro, abbiamo noi per primi assunto una deliberazione, ma abbiamo dovuto attendere anche gli altri Comuni confinanti (Canneto Pavese e Stradella, che ha avuto le elezioni), che hanno avuto un impasse; Canneto ha adottato la deliberazione, Stradella si appronta ad adottarla e quindi non appena avremo le tre deliberazioni si passera' alla fase di progettazione.

Richiamo anche alcuni interventi del Consigliere BANCHER. In merito alla negoziazione programmata, che puo' essere secondo lei "un terreno scivoloso": adesso finalmente si fa. Poi e' chiaro che va fatta con criteri che siano oggettivi e con un metro uguale per tutti. Pero' devo dire che questo metodo, gia' in questi anni, ha dato dei risultati. Quindi se siamo riusciti, come e' nelle cose, ad ottenere certi risultati e' perche' con i privati si e' interagito e lo si e' fatto nella logica del "do ut des" in maniera virtuosa, alla luce del sole, compensando quindi il danno che veniva dato al privato con una valorizzazione delle proprie aspettative, ma portando a casa, dal punto di vista dell'interesse pubblico, la soluzione di una serie di problemi. Credo che questa sia la strada maestra che si deve seguire, anche per il futuro, per cogliere determinati risultati.

Il Consigliere BANCHER chiedeva in merito ai nuovi P.I.I. previsti dal PGT se sono stati fatti a seguito di richieste o se sono stati un'invenzione dell'Amministrazione Comunale. Sostanzialmente sono realizzati a seguito di richieste dei cittadini, che per la verita' erano richieste singole, ma che sono state accorpate proprio per da un lato rispondere positivamente alla loro richiesta, ma anche tenendo presente la necessita' di dare risposte complessive rispetto alle urbanizzazioni, che quindi devono essere fatte in una logica corretta, ed alla necessita' di realizzare opere pubbliche senza gravare sul bilancio comunale.

Per quanto riguarda la variante di Canneto, il Consigliere BANCHER ha delle perplessita' sul tracciato. Il tracciato non e' ancora ovviamente definito. Era stato realizzato negli anni ottanta un progetto da parte dell'Amministrazione Provinciale ed anzi di una parte c'era un progetto esecutivo, l'abbiamo cercato e non l'abbiamo piu' trovato. Lo ricordo benissimo, c'era l'Assessore VITALI,

che era Vice Presidente della Provincia in quel periodo. L'Assessore ai lavori pubblici aveva portato avanti questo progetto, che per la parte che noi riproponiamo e' sostanzialmente identico, mentre e' diverso lo sviluppo nella parte bassa (allora si prevedeva un attraversamento del torrente Scuropasso), che oggi e' ritenuto improponibile, perche' lo sforzo che si e' compiuto anche in questa fase e' di prevedere l'utilizzo per quanto possibile della viabilita' esistente, senza pensare a nuovi tratti di strada che consumano suolo e che costano un sacco di soldi e quindi ci siamo limitati a prevedere il primo tratto, che e' quello che da sopra il Boriolo dovrebbe portarsi alla strada per Zavattarello all'altezza della Cantina Sociale. Gia' la progettazione del canale di gronda, suggerito dalla Protezione Civile, tiene conto, nell'ambito delle trattative per l'acquisizione dei terreni, della necessita' eventualmente di disporre di una fascia di terreni che sia utile un domani a realizzare questa strada. Io non ritengo, anche se non sono un tecnico, che sia un tracciato particolarmente critico, atteso che gia' esiste una carrareccia agricola che opportunamente allargata potrebbe essere la sede del tracciato della nuova strada. Naturalmente non ho la pretesa di definire che quella potrebbe essere la situazione definitiva e ottimale. Sara' fatto, allorquando ci sara' la possibilita' di farlo, uno studio da parte dei tecnici, che ovviamente diranno quale e' la soluzione migliore."

Interviene il Consigliere Comunale Prof.ssa Patrizia BANCHER. "Volevo dirle che non puo' dire che un PGT cosi' ricco si presenta da se', perche' abbiamo qui quattro ingegneri, mi sembra una banalita' che ci poteva risparmiare. Prima ha parlato delle opere che ha portato a compimento, io ho ripensato al parcheggio di Via Giordano Bruno. Lì, ogni stallo e' venuto a costare 4.000 e rotti euro, non mi sembra che li sia stata concertata moto bene, perche' e' vero che i parcheggi ci sono, pero' e' vero che siano venuti a costare parecchio."

Interviene il Sindaco Sig. Luigi PARONI. "Il parcheggio e' venuto a costare parecchio perche' intorno al centro storico non era mai stata prevista la possibilita' di inserire dei parcheggi e sono state tutte le aree di completamento azzonate ad aree edificabili e quindi abbiamo dovuto pagarla come area edificabile. Se nel passato ci fosse stata qualche previsione di parcheggi e mantenuta la zona agricola, probabilmente il parcheggio sarebbe costato di meno, pero' la situazione e' questa. Quindi delle due l'una, o non facevamo i parcheggi, o facendo i parcheggi abbiamo dovuto pagare l'area per quello che era il valore dell'azzonamento che attualmente ha la destinazione."

Interviene il Consigliere Comunale Sig. Vittorio BRAGA. "Volevo dire, per dare poi una dichiarazione di voto, ai tecnici che e' stato fatto un ottimo studio dal punto di vista della relazione geologica, perche' il nostro territorio e' inserito in un contesto un po' particolare e quindi l'attenzione dal punto di vista geologico ed idrogeologico e' molto importante perche' nel passato, avendo sbagliato alcuni studi, poi si sono verificate anche delle situazioni spiacevoli. Quindi la relazione geologica generale io l'ho letta e raffigura uno scenario veritiero e contempla tutte quelle situazioni di garanzia che possono essere inserite all'interno di un PGT o soprattutto di una comunita' come quella bronese. Poi anche all'interno del PGT si puo' tenere rapporti con i Comuni confinanti, perche' se ha in mente tutte le quelle situazioni (corridoi e quant'altro), bisogna andare a contemplarle anche con il vicinato e quindi i Comuni vicini. Infatti qui vedo che la nostra realta' e' suddivisa, proprio nord, ovest, sud, est; al nord abbiamo Albaredo, San Cipriano, Campospino; ad ovest Barbiano, Redavalle; a sud Pietra de' Giorgi, Cigognola, Canneto Pavese e quindi e' una zona collinare e laddove ci sono situazioni di destabilizzazione del territorio se si prevedono lavori di un certo tipo, di non insediamenti all'interno del PGT, bene si puo' anche discutere con i Comuni vicini per dire a loro di mantenere quelle distanze per non far verificare quello che succede, perche' a volte le cause di certe disgrazie, tra l'altro, arrivano anche dai territori vicini; poi a est abbiamo Stradella che si sta espandendo sempre piu' e quindi si puo' collaborare nelle intenzioni anche all'interno di un PGT, senza ne' vendersi, ne' svendersi come avete fatto negli anni passati, quando io in politica non c'ero, quindi non mi dica che anche lei lo sapeva, perche' non era vero. Nel contesto di questa discussione, noi prefiguriamo scenari buoni, scenari meno buoni, scenari

stratosferici, ma nel contesto finale la nostra votazione e' ovvio che e' contraria a questo Piano di Governo del Territorio, anche perche' non abbiamo visto realmente, non il parco della Valle di Recoaro, ma una salvaguardia piu' in largo del verde all'interno della nostra citta' con zone ben identificate e non solo a corredo di piani integrati, perche' si possono creare aree apposite di verde per il benessere e per usufruirle da parte dei cittadini. Ho visto che nel PGT, non tecnicamente, ma politicamente, non avete suggerito spazi idonei, ne' l'aumento di quella che e' la superficie verde. Il nostro voto e' contrario."

Interviene il Sindaco Sig. Luigi PARONI. "Per quanto riguarda la concertazione con i Comuni vicini la cosa e' costante e specificatamente con Stradella stiamo portando avanti una serie di studi. Recentemente c'e' stata una riunione a cui ha partecipato l'Assessore FUGAZZA, sia per quel che riguarda le manutenzioni delle strade, che per quanto riguarda i fossi al confine, anche per i problemi che si sono verificati con alcune esondazioni, con la mancanza di tratti di fognatura. Quindi stiamo cercando insieme ai Comuni di Stradella e di San Cipriano di risolvere alcune problematiche. Così' come per il corridoio ecologico della Valle Scuropasso, ripeto di iniziativa regionale, tutti i Comuni confinanti stanno partecipando e danno il loro apporto.

Richiamo anche un incontro che si svolgera' in Prefettura la prossima settimana, proprio per significare quanto sia alta l'attenzione nostra, ma anche degli altri Comuni, rispetto alla situazione del rischio idrogeologico, che presenta anche degli aspetti di conflittualita' all'interno delle varie burocrazie. C'e' stata una iniziativa molto positiva del Centro di Assistenza Vitivinicola della Valle Scuropasso, che ha riunito i Comuni aderenti per focalizzare l'attenzione dei vari enti su questi temi. Ritengo che sia assolutamente opportuna questa convocazione del Prefetto per vedere di coordinare allo stesso tavolo tutte queste burocrazie, al fine di evitare che uno dica "bianco" e l'altro dica "nero" e si vada quindi a finire nell'empasse. Quindi proprio perche' necessita' avere un coordinamento sul territorio che produco le stesse politiche e quindi ci si augura gli stessi risultati.

Per quanto riguarda gli spazi verdi, ritengo che, come e' stato illustrato dai tecnici, ci sia stata una estrema attenzione e non solo per i due interventi prioritari (il parco sovracomunale di Recoaro ed il corridoio ecologico della Valle Scuropasso), ma anche all'interno della citta' gli spazi verdi ovviamente verranno tirati fuori all'interno dei nuovi comparti, dove si andra' a fare insediamenti. Così' come voi avete potuto vedere ultimamente in Consiglio Comunale, nell'ambito del piano attuativo di Via Fopassa anche il quel caso si e' andati a prevedere del verde per quella zona ed una riqualificazione di quella periferia, alcune opere pubbliche di una certa importanza, a riprova che lo strumento della negoziazione programmata ovviamente risolve tutti questi problemi, compreso quello delle aree verdi. Queste aree verdi vanno distribuite sul territorio in maniera che ogni quartiere possa godere di uno spazio verde."

Interviene l'Assessore ai Lavori Pubblici Ing. Mario FUGAZZA. "Per quanto riguarda il verde faccio notare che nell'ambito del recupero dell'ex asilo Garibaldi e' prevista la realizzazione di un'area a verde pubblico ed e' gia' stato realizzato il nuovo Parco "Ferrara".

Interviene il Consigliere Comunale Sig. Vittorio BRAGA. "Vi chiedo quante domande sono state presentate dai cittadini bronesi, quante ne sono state gia' sicuramente passate, quante rinviate e quante bocciate?"

Interviene l'Urbanista Ing. Augusto ALLEGRINI "Le istanze sono oltre 270, per la precisione sono 276. Abbiamo esaminato tutte le 276 domande: il 55%, quindi oltre 150 sono state accolte o

parzialmente accolte. Sono state escluse il 17% delle domande, perché erano trasformazioni richieste in ambito collinare, quindi ambito critico, a rischio, ed un altro 24% sulle istanze generali. Un 4% delle domande sono state ritirate, o chiuse, o erano ripetizioni, cioè istanze presentate più di una volta. In dettaglio, il 24% delle domande non accolte, tolto ovviamente il 17%, quindi complessivamente abbiamo un 41% di domande non accolte, ma escludiamo il 17% che erano proprio in una zona molto critica, avevamo il 15% di questo 24% che facevano parte delle richieste per modificare in modo molto particolare la strumentazione urbanistica e quindi per creare di fatto delle regole di un eccessivo dettaglio e poi c'erano un 28% relative a delle richieste sul produttivo (quindi misto industriale e commerciale) ed un 57% residenziale. Del 55% delle domande accolte e delle parzialmente accolte, abbiamo indicato con il rosso il parzialmente e con il verde le domande accolte pienamente. Delle istanze produttive ne sono state accolte pienamente l'11% e 19% di quelle parzialmente accolte. La maggior parte delle richieste, come potete vedere, ed è una questione che non è propria di Broni, ma dappertutto è così, che la maggior parte delle richieste è sempre sul residenziale; il 63% riguardavano il residenziale, di queste il 55% sono state accolte, quindi vuol dire oltre 150 istanze accolte o parzialmente accolte, superano la meta'."

Interviene il Sindaco Sig. Luigi PARONI. "Su quest'ultimo dato faccio una precisazione e cioè che si è cercato di dare una risposta concreta alle esigenze di tutti i cittadini che sostanzialmente avevano bisogno di realizzare un box, piuttosto che allargare la casa, eccetera ma non si è data la possibilità di fare una speculazione diretta, andando al di là di una certa misurazione, prevedendo invece in quel caso il P.I.I. in maniera che si possa poi ottenere di ritorno le opere pubbliche. Laddove non c'è il P.I.I. le richieste sono di modesta dimensione e quindi in questa logica sono state praticamente tutte accolte, tranne che nella zona collinare.

Interviene il Consigliere Comunale Sig. Vittorio BRAGA. "Io quei dati li ho avuti, ma anche se non li avessi, me li hanno dati chi di dovere, perché il 24% ci sta raggiungendo, noi della minoranza, per interloquire con noi e per vedere se lei ha fatto le cose nel modo perfetto o magari le è sfuggito qualcosa altro."

Interviene il Sindaco Sig. Luigi PARONI. "Umanamente non siamo perfetti e quindi potremmo essere incappati in qualche errore; non a caso la procedura prevede un periodo di pubblicazione dello strumento urbanistico e la possibilità per i cittadini di presentare delle osservazioni, che ovviamente saranno valiate in maniera oggettiva e nel caso in cui fossimo incorsi in qualche imperfezione, il Consiglio Comunale sarà chiamato a rivedere talune decisioni. Questo è il percorso che la legge prevede e che noi ovviamente rispetteremo.

Ritengo di esprimere la soddisfazione mia personale, della Giunta, ma anche ritengo di interpretare il sentimento di tutto il Consiglio Comunale per aver raggiunto un traguardo con l'adozione di questo strumento urbanistico che finalmente offre la soluzione ad una serie di richieste di privati cittadini, ma soprattutto guarda in avanti per la costruzione della città del futuro.

Ringrazio ancora i tecnici che pazientemente ci hanno assistito."

**OGGETTO: ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/2005**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che il Comune di Broni è dotato di Piano Regolatore Generale vigente, adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 2 del 26 gennaio 1995 ed approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con Deliberazione n. 34170 del 12 giugno 1998 con proposte di

modifiche d'ufficio, approvato definitivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 4 marzo 1998 e pubblicato sul B.U.R.L. serie Inserzioni n. 17 in data 29 aprile 1998, e che allo stesso sono state successivamente apportate modifiche conseguentemente a successive varianti parziali;

#### RILEVATO:

- che ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 12/2005 sono strumenti della pianificazione comunale:
  - il Piano di Governo del Territorio
  - i piani attuativi e gli atti di pianificazione negoziata con valenza territoriale;
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 12/2005 il Piano di Governo del Territorio (PGT), definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti:
  - Documento di Piano;
  - Piano dei Servizi;
  - Piano delle Regole;
- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 12/2005 il Piano Regolatore Generale vigente conserva efficacia fino all'approvazione del PGT e comunque non oltre la data del 31 marzo 2011;

#### DATO ATTO:

- che l'avviso pubblico di avvio del procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) è stato affisso all'albo pretorio in data 18/04/2005, stabilendo il termine entro il quale presentare suggerimenti e proposte ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 12/2005;
- che il predetto avviso pubblico è stato pubblicato sul quotidiano locale "La Provincia Pavese" in data 23/04/2005;
- che il termine entro il quale presentare, anche per la tutela degli interessi diffusi, suggerimenti e proposte è stato riaperto a seguito di Deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 25/10/2006 e comunicato alla cittadinanza con nuovo avviso pubblico di riapertura dei termini in data 25/10/2006;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 31/08/2005 è stato affidato all'Ing. Augusto Allegrini con studio a Pavia Via Tasso n. 94, l'incarico per la redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 10/05/2006 (integrata dalla Determinazione n. 19 del 30/06/2006 del Responsabile del Settore Territorio) è stato conferito incarico di redazione della valutazione ambientale strategica al predetto Ing. Augusto Allegrini;
- che con Determinazione del Responsabile del Settore III n. 223 del 28/11/2008 (Registro Generale n. 598) è stato affidato l'incarico di redazione dello studio geologico a supporto del PGT al Dott. Danilo Baroni con studio a Broni in Via Emilia 125;

DATO ATTO che la consultazione con parti sociali ed economiche prevista dall'art. 13, comma 3, della L.R. n. 12/2005 è stata effettuata contestualmente alla pubblicazione e messa a disposizione della proposta di Documento di Piano ai fini della valutazione ambientale strategica, dandone espressamente atto nella comunicazione prot. gen. n. 5573 del 01/04/2010;

#### CONSIDERATO:

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 02/04/2008 si è dato avvio alla procedura di VAS (valutazione ambientale strategica) attinente al procedimento di adozione ed approvazione del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- che l'avviso pubblico di avvio della procedura di VAS attinente al PGT:
  - è stato pubblicato sul sito internet del Comune ed affisso all'albo pretorio in data 23/06/2008
  - è stato pubblicato sul quotidiano locale "La Provincia Pavese" in data 02/07/2008
  - è stato pubblicato sul BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia), Serie Inserzioni e Concorsi, n. 29 del 16/07/2008;

- che alla prima conferenza di VAS per il PGT sono stati convocati:
  - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati con prot. gen. n. 11171 del 02/07/2008
  - il pubblico da consultare con prot. gen. n. 11595 del data 09/7/2008;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 09/07/2008 è stato approvato il Documento di Scoping;
- che in data 10/07/2008 il Documento di Scoping è stato pubblicato sul sito internet comunale;
- che la prima conferenza di VAS, indetta per effettuare una consultazione riguardo al Documento di Scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del Documento di Piano, la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si è svolta nelle sedute del 15/07/2008 e del 22/07/2008 rispettivamente rivolte ai soggetti competenti in materia ambientale/enti territorialmente interessati ed al pubblico da consultare;
- che è stata predisposta informativa ai soggetti individuati, assegnando il termine del 21/08/2010 per presentare contributi osservazioni e suggerimenti alla fase di orientamento;
- che le note pervenute in fase di Scoping, di seguito elencate, sono state trasmesse all'Ing. Augusto Allegrini e ritenute utili al fine di proseguire con il processo di formazione della proposta del Documento di Piano:
  - ARPA Dipartimento di Pavia prot. n. 98859 class. 3.1.3 pratica n. 61 anno 2008 del 10 luglio 2008 pervenuta al prot. gen. n. 11714 in data 10/07/2008;
  - Provincia di Pavia Settore Territorio prot. n. 24024 del 15/07/2008, pervenuta al prot. gen. n. 11913 in data 15/07/2008;
  - Unione Campospinoso Albaredo prot. n. 2158 del 15/07/2008 pervenuta al prot. gen. n. 11943 in data 15/07/2008;
  - Legambiente Provincia di Pavia del 21/07/2008 pervenuta al prot. gen. n. 12431 in data 22/07/2008;
  - ARPA Dipartimento di Pavia prot. n. 114259 class. 3.1.3 pratica n. 61 anno 2008 del 08/08/2008 pervenuta al prot. gen. n. 13684 in data 18/08/2008;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 31/03/2010 sono state recepite le proposte del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT) e del Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica redatte dall'urbanista incaricato ed acquisite al prot. gen. n. 5492 in data 31/03/2010;
- che ai fini della messa a disposizione, pubblicazione e convocazione della conferenza conclusiva di VAS, a decorrere dal 01/04/2010, per sessanta giorni consecutivi, le predette proposte di Documento di Piano del PGT e di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica:
  - sono state depositate presso l'Ufficio Urbanistica del Settore Pianificazione e Territorio del Comune di Broni in libera visione;
  - sono state pubblicate sul sito internet comunale nonché sul sito WEB SIVAS regionale;
- che contestualmente al predetto deposito i relativi avvisi pubblici di messa a disposizione in libera visione:
  - sono stati affissi all'albo pretorio comunale;
  - sono stati pubblicati sul sito internet comunale nonché sul sito WEB SIVAS regionale;
- che in data 01/04/2010 con prot. gen. rispettivamente n. 5556 e n. 5573 i soggetti competenti in materia ambientale/enti territorialmente interessati ed il pubblico da consultare sono stati resi edotti della avvenuta messa a disposizione sul sito WEB SIVAS regionale delle proposte di Documento di Piano del PGT e di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, e contestualmente sono stati invitati a presentare entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla data di deposito, pubblicazione e messa a disposizione delle predette proposte, eventuali suggerimenti e/o osservazioni;

- che in data 01/04/2010 con prot. gen. n. 5589, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 31/03/2010, è stato attivato il tavolo di concertazione con la Provincia di Pavia, i Comuni contermini e gli Enti interessati dall'ambito territoriale di riferimento, per gli interventi previsti dalla proposta di Documento di Piano del PGT che interessano le tipologie di insediamenti di valenza sovracomunale di cui agli articoli 17 e 18 delle Norme Tecniche di Attuazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- che il suddetto tavolo di concertazione, convocato con lettera prot. gen. n. 7028 del 28/04/2010, si è tenuto in data 12/05/2010;
- che copia conforme del verbale del tavolo di concertazione è stato trasmesso alla Provincia di Pavia con prot. gen. n. 10310 in data 25/06/2010, così come disposto dall'art. 19, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- che la (seconda) conferenza conclusiva di VAS si è svolta nelle sedute del 03/06/2010 e del 04/06/2010, rispettivamente con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati (convocati con prot. gen. n. 8450 del 22/05/2010) e con il pubblico da consultare (convocato con prot. gen. n. 8452 in data 22/05/2010);
- che entro il termine di 60 giorni decorrente dalla data di deposito e pubblicazione delle proposte di Documento di Piano del PGT e di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, è pervenuta, da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, la nota di ARPA Dipartimento di Pavia prot. n. 71318 class. 3.1.3 pratica n. 61 anno 2008 del 19 maggio 2008, acquisita al prot. gen. n. 8430 del 21/05/2010;
- che oltre il predetto termine utile alla presentazione di eventuali suggerimenti e/o osservazioni, sono pervenute le seguenti note da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati:
  - Soprintendenza per i beni archeologici prot. n. 6598 del 31/05/2010 pervenuta al prot. gen. n. 9076 in data 04/06/2010;
  - Provincia di Pavia Settore Territorio prot. n. 40326 del 01/06/2010, pervenuta al prot. gen. n. 8980 in data 03/06/2010;
  - RFI Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato prot. n. 1587 del 17/06/2010, pervenuta al prot. gen. n. 9896 in data 18/06/2010;
- che da parte del pubblico da consultare sono pervenute le seguenti note:
  - prot. gen. n. 5891 pervenuta in data 07/04/2010;
  - prot. gen. n. 6205 pervenuta in data 13/04/2010;
  - prot. gen. n. 6206 pervenuta in data 13/04/2010;
  - prot. gen. n. 7819 pervenuta in data 11/05/2010;
  - prot. gen. n. 8437 pervenuta in data 21/05/2010;
  - prot. gen. n. 8595 pervenuta in data 25/05/2010;
  - prot. gen. n. 8964 pervenuta in data 01/06/2010;
- che le note sopraddette pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e le note pervenute da parte del pubblico da consultare pertinenti alle tematiche ambientali e strategiche oggetto della VAS sono state puntualmente vagliate da parte dell'autorità competente di intesa con l'autorità procedente e le risultanze sono riportate in apposito elaborato denominato "risposte alle osservazioni" allegato al Parere Motivato di Compatibilità Ambientale del 19/06/2010;

DATO ATTO che il verbale del tavolo di concertazione tenuto in data 12/05/2010, viene allegato alla presente Deliberazione così come disposto dall'art. 19, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 19/06/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: “Recepimento delle proposte degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) e suoi allegati. Dichiarazione di Sintesi ai sensi della DGR n. 8/10971 del 30/12/2009 ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) ed espressione di intesa allo schema del parere motivato di compatibilità ambientale”;

PRESO ATTO del Parere Motivato di Compatibilità Ambientale espresso in data 19/06/2010 sulla proposta del Documento di Piano e sul Rapporto ambientale ai sensi del punto 5.14 della D.C.R. 13 marzo 2007 – n VIII/351 dal Responsabile del Settore Pianificazione e Progettazione in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale strategica, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTE le proposte degli atti costituenti il PGT acquisite al prot. gen. n. 9881 in data 18/06/2010, redatti dall’Urbanista incaricato Ing. Augusto Allegrini, che si compongono dei seguenti elaborati:

- Documento di Piano

**DP\_0** Documento di Piano: Relazione illustrativa

**DP\_01** Documento di Piano: Scenario extraurbano

**DP\_02** Documento di Piano: Scenario urbano

- Piano dei Servizi

**PS\_0** Piano dei Servizi: Relazione illustrativa e prescrittiva

**PS\_01a** Dotazioni esistenti e di previsione: Quadrante A

**PS\_01b** Dotazioni esistenti e di previsione: Quadrante B

**PS\_01c** Dotazioni esistenti e di previsione: Quadrante C

- Piano delle Regole

**PR\_0** Disciplina dell’uso del suolo

**PR\_01** Disciplina dell’uso del suolo: Scenario Extraurbano

**PR\_02a** Disciplina dell’uso del suolo: Scenario Urbano - Quadrante A

**PR\_02b** Disciplina dell’uso del suolo: Scenario Urbano - Quadrante B

**PR\_02c** Disciplina dell’uso del suolo: Scenario Urbano - Quadrante C

**PR\_02d** Disciplina dell’uso del suolo: Scenario Urbano - Quadrante D

**PR\_03** Disciplina dell’uso del suolo: Tessuto storico - modalità di intervento

VISTO il Quadro conoscitivo del Documento di Piano composto dagli elaborati di seguito elencati:

**QC\_0** Relazione illustrativa

**QC\_r** Schede di rilievo edilizio ed urbanistico del tessuto storico

**QC\_i** Schede modalità di intervento edilizio ed urbanistico del tessuto storico

**QC\_** LR12/05 : le istanze del processo partecipativo alla definizione del PGT

**QC\_T01** Inquadramento territoriale

- QC\_T02** Pianificazione sovraordinata
- QC\_T03** Mosaico PRG dei comuni confinanti
- QC\_T04** Vincoli comunali
- QC\_T05** Evoluzione del tessuto storico ed urbano
- QC\_T06** Rilievo del tessuto storico: stato di conservazione
- QC\_T07** Rilievo del tessuto storico: modalità di intervento
- QC\_T08** Uso agro-boschivo del suolo
- QC\_T09** Uso del suolo
- QC\_T10** Reti tecnologiche
- QC\_T11** Classificazione dei tracciati stradali
- QC\_T12** Localizzazione delle attività commerciali
- QC\_T13** Carta del paesaggio
- QC\_T14** Carta della sensibilità paesaggistiche

VISTO il Rapporto ambientale conclusivo della procedura di valutazione ambientale strategica del Documento di Piano acquisito al prot. gen. n. 9881 in data 18/06/2010, redatto Ing. Augusto Allegrini, incaricato della redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT, costituito dai seguenti atti:

- RA** Rapporto Ambientale
- SN** Sintesi non Tecnica

VISTA la Dichiarazione di sintesi predisposta dall'autorità proponente (Giunta Comunale);

VISTO lo Studio geologico a supporto del PGT, acquisito al prot. gen. n. 9864 in data 18/06/2010, redatto dal Geologo incaricato Dott. Danilo Baroni, il quale si compone dei seguenti elaborati:

- TAV. 1 – Carta Geologica
- TAV. 2 – Carta geopedologica
- TAV. 3 – Carta geomorfologia
- TAV. 4 – Carta idrogeologica e del sistema idrografico
- TAV. 5/1 – Carta geolitologica applicativa – Nord
- TAV. 5/2 – Carta geolitologica applicativa – Sud
- TAV. 6/1 – Carta della pericolosità sismica locale – Nord
- TAV. 6/2 – Carta della pericolosità sismica locale – Sud
- TAV. 7/1 – Carta dei Vincoli – Nord
- TAV. 7/2 – Carta dei Vincoli – Sud
- TAV. 8/1 – Carta di Sintesi – Nord
- TAV. 8/2 – Carta di Sintesi – Sud
- TAV. 9/1 – Carta della fattibilità delle azioni di piano – Nord
- TAV. 9/2 – Carta della fattibilità delle azioni di piano – Sud
- Relazione Geologica Generale
- Norme Geologiche di piano
- Allegato n. 1 – Prove penetrometriche statiche

Allegato n. 2 – Prove penetrometriche dinamiche  
Allegato n. 3 – Indagini geognostiche e stratigrafiche pozzi

VISTO il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) predisposto dal Settore Pianificazione e Progettazione, che si compone degli elaborati si seguito indicati:

Sistema Territoriale  
Sistema dei vincoli  
Sistema urbanistico  
Sistema delle reti tecnologiche  
TAV. 1 - Rete acquedotto  
TAV 2 - Rete metanodotto e gasdotto  
TAV. 3 - Rete telecomunicazioni  
TAV. 4 - Rete illuminazione pubblica  
TAV. 5 - Rete fognatura  
TAV 6 - Carta geolitologica ed idrogeologica Nord  
TAV 7 - Carta geolitologica ed idrogeologica Sud;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 9, comma 8, della L.R. n. 12/2005, il Piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS), di cui all'art. 38 della L.R. n. 23/2003;

DATO ATTO che per l'adozione e per l'approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio è necessario far ricorso alla procedura prevista dall'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n 12 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO di adottare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n 12 e successive modifiche e integrazioni, gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio: Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole, redatti rispettivamente ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n 12/2005, il Quadro conoscitivo del Documento di Piano, il Rapporto ambientale conclusivo della procedura di valutazione ambientale strategica del Documento di Piano, la Dichiarazione di sintesi predisposta dall'autorità proponente (Giunta Comunale), lo Studio geologico a supporto del PGT ed il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. n 12/2005, nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;

DATO atto che gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio oggetto di adozione sono stati esaminati dalla Commissione Consiliare permanente per la gestione del Territorio riunitasi in data 21/06/2010;

**RICHIAMATE:**

- La Legge della Regione Lombardia n 12 dell'11 marzo 2005 “Legge per il Governo del Territorio” e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n 8/1562 del 22/12/2005 “Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato ( L.R. n 12/2005 art 3);
- la D.G.R. n 8/1681 del 29/12/2005 “Modalità per la pianificazione comunale”;

- la D.G.R. n 8/1566 del 22/12/2005 “Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art, 57, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005 n 12”;
- la D.G.R. n 8/1563 del 22/12/2005 “Valutazione ambientale di piani e programmi (VAS);
- la D.C.R. n VIII/351 del 13/03/2007 “indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la D.G.R. n 8/6420 del 27/12/2007 “determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. n 12/2005; D.C.R. n 351/2007)”;
- la D.G.R. n. 8/10971 del 30/12/2009 in merito alla “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS”;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l’allegato parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Pianificazione e Progettazione in ordine alla regolarità tecnica e l’attestazione del Direttore Operativo che la presente deliberazione non implica impegni di spesa o diminuzione di entrata;

con voti n. .... favorevoli ...

## **DELIBERA**

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

1. di prendere atto del Parere Motivato di Compatibilità Ambientale espresso in data 19/06/2010 sulla proposta del Documento di Piano e sul Rapporto ambientale ai sensi del punto 5.14 della D.C.R. 13 marzo 2007 – n VIII/351 dall’Autorità competente per la valutazione ambientale strategica, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di adottare, con la procedura di cui all’art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n 12:
  - il **Piano di Governo del Territorio**, articolato nei seguenti atti, acquisiti al prot. gen. n. 9881 in data 18/06/2010, redatti dall’Urbanista incaricato Ing. Augusto Allegrini:
    - Documento di Piano
      - DP\_0* Documento di Piano: Relazione illustrativa
      - DP\_01* Documento di Piano: Scenario extraurbano
      - DP\_02* Documento di Piano: Scenario urbano
    - Piano dei Servizi
      - PS\_0* Piano dei Servizi: Relazione illustrativa e prescrittiva
      - PS\_01a* Dotazioni esistenti e di previsione: Quadrante A
      - PS\_01b* Dotazioni esistenti e di previsione: Quadrante B
      - PS\_01c* Dotazioni esistenti e di previsione: Quadrante C
    - Piano delle Regole

- PR\_0* Disciplina dell'uso del suolo
- PR\_01* Disciplina dell'uso del suolo: Scenario Extraurbano
- PR\_02a* Disciplina dell'uso del suolo: Scenario Urbano - Quadrante A
- PR\_02b* Disciplina dell'uso del suolo: Scenario Urbano - Quadrante B
- PR\_02c* Disciplina dell'uso del suolo: Scenario Urbano - Quadrante C
- PR\_02d* Disciplina dell'uso del suolo: Scenario Urbano - Quadrante D
- PR\_03* Disciplina dell'uso del suolo: Tessuto storico - modalità di intervento

- il **Quadro conoscitivo del Documento di Piano** composto dagli elaborati di seguito elencati:

- QC\_0* Relazione illustrativa
- QC\_r* Schede di rilievo edilizio ed urbanistico del tessuto storico
- QC\_i* Schede modalità di intervento edilizio ed urbanistico del tessuto storico
- QC\_* LR12/05 : le istanze del processo partecipativo alla definizione del PGT
- QC\_T01* Inquadramento territoriale
- QC\_T02* Pianificazione sovraordinata
- QC\_T03* Mosaico PRG dei comuni confinanti
- QC\_T04* Vincoli comunali
- QC\_T05* Evoluzione del tessuto storico ed urbano
- QC\_T06* Rilievo del tessuto storico: stato di conservazione
- QC\_T07* Rilievo del tessuto storico: modalità di intervento
- QC\_T08* Uso agro-boschivo del suolo
- QC\_T09* Uso del suolo
- QC\_T10* Reti tecnologiche
- QC\_T11* Classificazione dei tracciati stradali
- QC\_T12* Localizzazione delle attività commerciali
- QC\_T13* Carta del paesaggio
- QC\_T14* Carta della sensibilità paesaggistiche

- il **Rapporto ambientale** conclusivo della procedura di valutazione ambientale strategica del Documento di Piano acquisito al prot. gen. n. 9881 in data 18/06/2010, redatto Ing. Augusto Allegrini, incaricato della redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT, costituito dai seguenti atti:

- RA* Rapporto Ambientale
- SN* Sintesi non Tecnica

- la **Dichiarazione di sintesi** predisposta dall'autorità proponente (Giunta Comunale);
- lo **Studio geologico** a supporto del PGT, acquisito al prot. gen. n. 9864 in data 18/06/2010, redatto dal Geologo incaricato Dott. Danilo Baroni, il quale si compone dei seguenti elaborati:
  - TAV. 1 – Carta Geologica
  - TAV. 2 – Carta geopedologica
  - TAV. 3 – Carta geomorfologia
  - TAV. 4 – Carta idrogeologica e del sistema idrografico
  - TAV. 5/1 – Carta geolitologica applicativa – Nord
  - TAV. 5/2 – Carta geolitologica applicativa – Sud
  - TAV. 6/1 – Carta della pericolosità sismica locale – Nord
  - TAV. 6/2 – Carta della pericolosità sismica locale – Sud
  - TAV. 7/1 – Carta dei Vincoli – Nord
  - TAV. 7/2 – Carta dei Vincoli – Sud
  - TAV. 8/1 – Carta di Sintesi – Nord
  - TAV. 8/2 – Carta di Sintesi – Sud
  - TAV. 9/1 – Carta della fattibilità delle azioni di piano – Nord
  - TAV. 9/2 – Carta della fattibilità delle azioni di piano – Sud
  - Relazione Geologica Generale
  - Norme Geologiche di piano
  - Allegato n. 1 – Prove penetrometriche statiche
  - Allegato n. 2 – Prove penetrometriche dinamiche
  - Allegato n. 3 – Indagini geognostiche e stratigrafiche pozzi
- il **Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS)** predisposto dal Settore Pianificazione e Progettazione, che si compone degli elaborati si seguito indicati:
  - Sistema Territoriale
  - Sistema dei vincoli
  - Sistema urbanistico
  - Sistema delle reti tecnologiche
  - TAV. 1 - Rete acquedotto
  - TAV 2 - Rete metanodotto e gasdotto
  - TAV. 3 - Rete telecomunicazioni
  - TAV. 4 - Rete illuminazione pubblica
  - TAV. 5 - Rete fognatura
  - TAV 6 - Carta geolitologica ed idrogeologica Nord
  - TAV 7 - Carta geolitologica ed idrogeologica Sud;

2) di dare atto che entro 90 giorni dalla presente adozione gli atti di PGT saranno depositati nella Segreteria comunale per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni;

3) di disporre, dando mandato al Settore Pianificazione e Progettazione:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. n 12/2005 la pubblicazione all'albo pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su un quotidiano a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti di PGT nella Segreteria comunale;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della L.R. n 12/2005 la trasmissione alla Provincia di Pavia degli atti di PGT;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. n 12/2005 la trasmissione all'ASL ed all'ARPA del documento di piano, nonché, per opportuna conoscenza, del piano dei servizi e del piano delle regole;

- ai sensi del comma 8 dell'art. 13 della L.R. n 12/2005 la trasmissione alla Regione Lombardia degli atti di PGT;
  - che il deposito degli atti sia reso noto al pubblico mediante avviso da pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ente;
- 4) di dare atto che a decorrere dalla data di adozione degli atti di PGT e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia verranno applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. n 12/2005.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

RILEVATA l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Con voti n. .... favorevoli ...

### **D E L I B E R A**

di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile.

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 41 DEL 28.06.2010**

Oggetto : ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/2005

---

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti gli atti d'ufficio riguardanti la proposta di deliberazione di cui in oggetto;  
Ritenuta l'opportunità di adottare il relativo provvedimento,

**PROPONE**

Di deliberare sull'argomento di cui in premessa.

Broni, li 28/06/2010

IL PROPONENTE  
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
ANTONIO RIVIEZZI

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto responsabile del servizio,

esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Broni, li 28/06/2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE  
MASSIMO MANGIAROTTI

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario,

attesta che la presente deliberazione non implica impegni di spesa o diminuzioni di entrata.

Broni, li 28/06/2010

IL DIRETTORE OPERATIVO  
MASSIMO MANGIAROTTI

---

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
LUIGI PARONI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ELISABETTA D'ARPA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 30/06/2010 e vi rimarrà affisso per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Addi 30/06/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ELISABETTA D'ARPA

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva.

Addi, 10/07/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ELISABETTA D'ARPA

---

---